

VLADIMIRO FRULLETTI

vfrulletti@unita.it

Né la «Grande Coalizione», né lo smantellamento del Nuovo Ulivo. Ma «il rilancio del centrosinistra e la collaborazione con il Terzo Polo». Per la presidente del Pd e vicepresidente della Camera, Rosy Bindi, il Governo Monti è un governo d'emergenza, che il Pd sostiene con convinzione e lealtà, ma non può dettare il sistema politico del futuro. E anzi per la fase due, dopo i sacrifici, per il Pd sarà indispensabile che emergano scelte in direzione della crescita e dell'equità.

Dopo la manovra

«Riprenderemo le nostre proposte per le donne e i lavoratori precoci

Adesso lotta all'evasione e una vera patrimoniale»

Onorevole, la manovra del governo è legge, ora per la fase due il Pd che proporrà?

«Intanto sarà necessario monitorare l'impatto della manovra sulla vita delle famiglie, perché temo che inciderà sulla carne viva delle persone. L'abbiamo votata con un grande senso di responsabilità apportando correzioni importanti, ma le nostre proposte soprattutto per le donne e i lavoratori precoci non sono state accolte. Vanno recuperate».

Serviranno altre risorse.

«Anche se nella manovra c'è un inizio di patrimoniale soprattutto sulla casa, noi avevamo chiesto maggiore equità, perché non c'è proporzione fra quello che paga il ceto medio-basso e ciò che sono chiamati a dare i ricchi del Paese. Siccome ci è stato detto che per fare una vera patrimoniale era necessario avere strumenti di conoscenza più approfonditi, ora ci auguriamo che questo lavoro venga fatto. Così come vogliamo che si insista sulla lotta all'evasione fiscale e chiediamo l'accordo con la Svizzera per i capitali esportati. E poi misure per la crescita e quindi liberalizzazioni, infrastrutture, sostegno alle imprese, ma soprattutto lavoro. La priorità devono essere i posti di lavoro». **Però anche nel Pd c'è malessere: la deputata Pd, l'ex operaia Lucia Codurelli, ha dato le dimissioni dal Parlamento.**

«Le ho parlato, la capisco. Quello che prova lo proviamo tutti. La tentazione di sottrarsi a queste pesanti responsabilità viene a tutti, ma visto come è messo il Paese non



La presidente del Partito democratico Rosy Bindi

Intervista a Rosy Bindi

«Leale sostegno a Monti ma non è il nostro governo E ora serve più equità»

La vicepresidente della Camera esclude una futura Grande Coalizione: «Dobbiamo tenere aperto il cantiere del Nuovo Ulivo e dialogare col Terzo Polo»

credo che possiamo permettercelo. Il suo gesto le fa onore, ma deve rimanere a lottare con noi per difendere i diritti dei lavoratori».

Il 2012 ci porterà la recessione...

«Per questo l'Europa deve fare un

salto di qualità. Se fino adesso era mancata l'autorevolezza del nostro Paese, ora con questa manovra l'Italia ha le carte in regola e Monti deve assolutamente spingere affinché l'Ue rafforzi la propria dimensione

politica e governi la crisi. L'Europa deve interrogarsi se le manovre imposte ai Paesi sono servite o se invece rischiano di spingere verso la recessione. È davvero questa la strada maestra per uscire dalla crisi? O